

A Bologna la Fabbrica italiana contadina, in collaborazione con Eataly

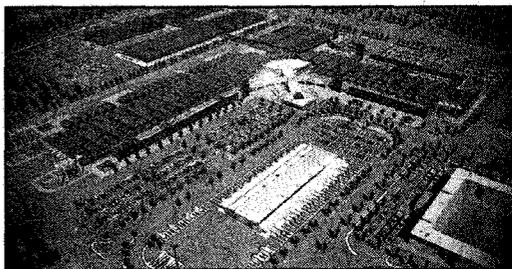
Sotto il Fico c'è il lavoro

Oltre 1.300 posti nel parco agroalimentare

Pagina a cura
di LAURA ROTA

Un expo permanente dell'eccellenza agroalimentare italiana: un grande parco di valorizzazione e narrazione espositiva del patrimonio di gusti, sapori e tipicità che, nel 2013, sono valsi all'Italia il record di esportazione dei prodotti agroalimentari, arrivato a 33 miliardi di euro. Tutto questo si propone di essere Fico Eataly World, la Fabbrica Italiana Contadina concepita come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive: un progetto che sarà insediato al Caab - Centro Agroalimentare di Bologna e che, nel 2015, si aprirà ai visitatori italiani e stranieri con oltre 80 mila metri quadrati,

articolati in aree specifiche fra coltivazione, produzione, ristorazione, studio/ricerca/didattica e commercializzazione. Energia verde e a chilometri zero per il progetto Fico, grazie al più grande impianto fotovoltaico in Europa installato sui tetti del Caab di Bologna. Fico significa anche occupazione: si stimano oltre 5.000 posti di lavoro, di cui 1.340 diretti e 3.550



di indotto (1.200 per accoglienza e ospitalità, 750 per la filiera agricola, 1.000 per trasporti e logistica, 600 per commercio e servizi). Nel dettaglio, i dipendenti saranno: 710 addetti alla ristorazione, di cui 30 cuochi, 100 aiuto cuochi, 180 addetti in cucina e 400 figure di sala;

630 persone per la commercializzazione dei prodotti, di cui 60 store manager, 500 addetti alla vendita e 70 cassieri; inoltre, 5 risorse per direzione e marketing, 30 per l'info point, 20 per vigilanza e sicurezza, 60 per pulizie e manutenzione e 30 tra agronomi, periti agrari e agrotecnici.

«In vista del 2015, anno dell'Expo», spiega il presidente del Caab Andrea Segrè, «è arrivato il momento di trovare una casa stabile per custodire, raccontare e tramandare una delle risorse più vitali dell'economia italiana: il cibo. Per questo, d'intesa con il sindaco di Bologna Virginio Merola, nel 2012 abbiamo pensato a un parco agroalimentare, condividendo poi il progetto con il presidente di Eataly Oscar Farinetti. Il risultato è un lavoro intenso e appassionante è appunto Fico Eataly World: una sorprendente ma reale vetrina dell'eccellenza agroalimentare italiana, educazione e intratte-

nimento assieme, in forma di parco tematico per dare al cibo il valore che merita. Un'idea che, in pochi mesi, ha saputo raccogliere l'adesione di una ventina di investitori privati, a copertura e garanzia di un progetto che valorizza anche uno spazio pubblico».

«Sarà», dichiara Oscar Farinetti, «un luogo immenso e gioioso, dove la bellezza del settore agroalimentare italiano verrà presentata e narrata dalla sua nascita nella terra madre fino al suo arrivo nel piatto e nel bicchiere. Un luogo dove i bambini e i giovani di tutta Italia potranno capire l'immenso patrimonio della propria nazione e una moltitudine di turisti da tutto il mondo godranno delle meraviglie dell'agroalimentare e dell'enogastronomia del nostro paese. Centinaia di piccole e medie imprese italiane di alta qualità potranno mostrare in diretta la loro arte manifatturiera». Gli interessati possono visitare il sito www.Caab.it, Contatti o inviare un'e-mail a info@Caab.it.

